

Relazione finanziaria  
semestrale  
al 30 giugno 2009

 **FRIULADRIA**  
CRÉDIT AGRICOLE

**Banca Popolare FriulAdria S.p.A.**

Sede sociale: Piazza XX Settembre 2 - 33170 Pordenone

Telefono 0434.233111

Capitale Sociale € 114.582.885,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone, Codice Fiscale e Partita Iva 01369030935

Codice ABI 5336

Iscritta all'Albo delle banche al n. 5391

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cariparma S.p.A.

e appartenente al Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7

# Sommario

<b>Cariche sociali</b> .....	<b>2</b>
<b>Dati di sintesi e informazioni generali</b> .....	<b>3</b>
Dati di sintesi	
Indicatori alternativi di performance	
<b>Relazione intermedia sulla gestione</b> .....	<b>5</b>
Presentazione dei risultati	
Linee di sviluppo aziendale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione: rischi e incertezze	
<b>Bilancio intermedio</b> .....	<b>8</b>
<b>Prospetti contabili</b>	
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Prospetto della redditività complessiva	
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	
- Rendiconto finanziario	
<b>Note illustrative</b> .....	<b>17</b>
Politiche contabili	
Risultati economici	
Principali aggregati patrimoniali	
Presidio dei rischi	
Rapporti con parti correlate	
<b>Relazione della Società di revisione</b> .....	<b>34</b>
<b>Allegati</b> .....	<b>36</b>
Raccordo tra schemi di Bilancio riclassificati e prospetti contabili	

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Angelo Sette *
<b>Vice Presidente</b>	Ariberto Fassati *
<b>Consiglieri</b>	Jean Yves Barnavon Giuseppe Campeis Francis Canterini * Guido Corradi * Jean-Louis Delorme Jean-Pierre Gaillard Roberto Lunelli Giampiero Maioli Luca Marzotto Michel Mathieu Antonio Paoletti Giovanni Sandrin * Roberto Sgavetta

\* Membri del Comitato Esecutivo

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Pietro Martini
<b>Sindaci Effettivi</b>	Aldo Boschi Alberto Guiotto Giampaolo Scaramelli Antonio Scardaccio
<b>Sindaci Supplenti</b>	Paolo Cudini Antonio Rosso

### Direzione Generale

Direttore Generale	Carlo Crosara (entrante) Virgilio Fenaroli (uscente)
Vice Direttore Generale	Giancarlo Magoni

## Dati di sintesi\*

Voci di bilancio	30.06.2009	30.06.2008	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati Economici</b>				
Interessi netti	107.055	102.368	4.687	4,6
Commissioni nette	39.508	50.400	-10.892	-21,6
Risultato dell'attività di negoziazione	4.519	12.195	-7.676	-62,9
Altri proventi (oneri) di gestione	-430	340	-770	n.s.
Proventi operativi netti	151.344	166.003	-14.659	-8,8
Oneri operativi	-86.764	-94.617	-7.853	-8,3
Risultato della gestione operativa	64.580	71.386	-6.806	-9,5
Accantonamento a fondi rischi ed oneri	1.650	-479	2.129	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-22.040	-13.189	8.851	67,1
Risultato netto	28.061	40.059	-11.998	-30,0

Voci di bilancio	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati Patrimoniali</b>				
Finanziamenti a clientela	6.160.410	6.066.391	94.019	1,5
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette	54.216	66.965	-12.749	-19,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	719.996	582.074	137.922	23,7
Attività immobilizzate	139.284	141.439	-2.155	-1,5
Totale attività nette	7.315.978	7.137.449	178.529	2,5
Raccolta interbancaria netta	894.854	806.345	88.509	11,0
Raccolta da clientela	5.412.709	5.230.888	181.821	3,5
Raccolta indiretta da clientela	5.034.225	5.001.607	32.618	0,7
<i>di cui gestita</i>	2.385.512	2.363.598	21.914	0,9
Patrimonio netto	644.470	659.769	-15.299	-2,3

Struttura operativa	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni assolute
Numero dei dipendenti	1.738	1.740	-2,0
Numero degli sportelli bancari	191	191	-

(\*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di Conto Economico e di Stato Patrimoniale come riportato nelle Note Illustrative.

## Indicatori alternativi di performance\*

Indici di bilancio (%)	30.06.2009	31.12.2008
Finanziamenti a clientela / Totale attività nette	84,2	85,0
Attività immobilizzate <sup>(a)</sup> / Totale attività nette	1,9	2,0
Raccolta diretta da clientela / Totale attività nette	74,0	73,3
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	47,4	47,3
Indici di redditività (%)	30.06.2009	30.06.2008
Interessi netti / Proventi operativi netti	70,7	61,7
Commissioni nette / Proventi operativi netti	26,1	30,4
Oneri operativi / Proventi operativi netti	57,3	57,0
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi netti	42,7	43,0
Utile netto / Totale attività nette (ROA)	1,6	1,3
Utile netto / Patrimonio netto (ROE) <sup>(b)</sup>	9,2	13,6
Risultato corrente al lordo delle imposte / Attività di rischio ponderate <sup>(c)</sup>	1,4	1,9
Risultato della gestione operativa / Attività di rischio ponderate <sup>(c)</sup>	2,0	2,4
Indici di rischiosità (%)	30.06.2009	31.12.2008
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,8	0,5
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	64,4	65,1
Coefficienti patrimoniali (%)	30.06.2009	31.12.2008
Patrimonio di base di Vigilanza <sup>(d)</sup> / Attività di rischio ponderate	8,2	8,0
Patrimonio totale di Vigilanza <sup>(e)</sup> / Attività di rischio ponderate	8,5	8,2
Attività di rischio ponderate (milioni di Euro)	6.308	6.481

(\*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di Conto Economico e di Stato Patrimoniale come riportato nelle Note Illustrative.

(a) Le attività immobilizzate comprendono le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali.

(b) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(c) Totale delle attività di rischio ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito, di mercato, operativo.

(d) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, del 50% delle partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di Vigilanza e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa.

(e) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e del 50% delle partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di vigilanza.

# Relazione intermedia sulla gestione

## Presentazione dei risultati

Nel primo semestre del 2009 Banca Popolare FriulAdria ha operato in un contesto di crisi globale, il più rilevante dal dopoguerra ad oggi, ponendo al centro della politica commerciale le esigenze dei propri clienti, anch'essi colpiti dal rallentamento della congiuntura e dalla forte caduta dei mercati finanziari.

L'analisi dell'andamento della gestione del semestre va valutato alla luce della situazione economica che stiamo attraversando. In particolare, il confronto dell'andamento della gestione del primo semestre 2009 con il corrispondente periodo dell'anno precedente deve essere necessariamente e continuamente riferito al diverso scenario sottostante ai due momenti: il primo semestre 2008 era, infatti, caratterizzato da un'economia in fase propulsiva e da uno scenario di tassi favorevole, al contrario di quest'anno che è stato vissuto in una situazione di recessione dell'economia nazionale ed internazionale con diversi e concreti effetti sull'economia reale.

L'utile del periodo è pari a 28 milioni di Euro, in flessione del 30% rispetto ai 40 milioni dello stesso periodo dello scorso anno.

Nel semestre si è assistito ad una contrazione dei proventi operativi netti di 14,7 milioni di Euro (-8,8%) determinata dalla diminuzione di 10,9 milioni (-21,6%) dei ricavi commissionali e dalla flessione del risultato dell'attività di negoziazione di 7,7 milioni (-62,9%); quest'ultima componente, tuttavia, si confronta con un dato del primo semestre 2008 influenzato da alcuni eventi positivi non ricorrenti il cui effetto è quantificabile in 9 milioni, derivanti dalla parziale cessione di una partecipazione e dal discontinuando delle coperture di cash flow. Il trend negativo è stato solo parzialmente compensato dall'incremento di 4,7 milioni (+4,6%) degli interessi netti ottenuto sia dalla leggera crescita dei volumi medi, sia dagli effetti positivi derivanti dalla revisione delle politiche di copertura finanziaria del rischio tasso attuate nel secondo semestre del 2008.

Nel periodo, gli oneri operativi hanno registrato una riduzione di 7,9 milioni (-8,3%) in ragione del progressivo assorbimento degli oneri legati alle operazioni di integrazione informatica, della diminuzione dei costi per il personale oltre che per la flessione delle altre spese amministrative in ragione della particolare attenzione posta dalla Banca al contenimento dei costi.

Il peggioramento del ciclo economico e la forte dinamica degli impieghi registrata negli ultimi anni hanno comportato un incremento del costo del rischio, in particolare di quello di credito: le rettifiche di valore nette su crediti sono aumentate di 8,9 milioni (+67,1%).

Nonostante il complesso momento legato agli andamenti di mercato ed ai cambiamenti organizzativi in corso, il risultato al 30 giugno 2009, pari a 28 milioni di Euro, se confrontato con il risultato di 20 milioni conseguito nei soli ultimi sei mesi dell'esercizio 2008 evidenzia discreti segnali di ripresa.

Quanto ai principali aggregati patrimoniali, gli impieghi con la clientela ammontano a 6.160 milioni, con una variazione positiva da inizio anno dell'1,5% che, in un contesto in cui la produzione industriale evidenzia segnali di recessione è espressione dell'importante ruolo che la Banca svolge nel finanziamento delle realtà produttive locali; la raccolta diretta da clientela si attesta a 5.413 milioni, con un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2008. La raccolta indiretta è pari a 5.034 milioni (+0,7% rispetto alla fine dell'esercizio precedente).

## Linee di sviluppo aziendale, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti

In ottemperanza alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate da Banca d'Italia in data 4 marzo 2008 ed alle successive integrazioni, FriulAdria ha approvato il Progetto di Governo Societario, che si inserisce nel più ampio progetto della Capogruppo, nel quale sono descritte le soluzioni organizzative e di governo adottate per dare piena e sostanziale attuazione alle citate indicazioni dell'Organo di Vigilanza.

Il 30 giugno 2009 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti che ha deliberato, anche in ottemperanza alle citate disposizioni, le conseguenti modifiche statutarie ed ha approvato un nuovo regolamento assembleare e le politiche di remunerazione a favore dei componenti degli organi sociali, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato.

Dal punto di vista organizzativo, la Banca sta predisponendo insieme alla Capogruppo un piano di riduzione strutturale dei costi tramite la ricerca di tutte le sinergie possibili infragruppo. In particolare il nuovo modello organizzativo ha l'obiettivo di migliorare l'organizzazione interna, favorire le economie di scala e accentrare le funzioni che attualmente determinano sovrapposizioni.

Per quanto riguarda gli avvenimenti societari, si segnala che nel mese di aprile 2009 il Consigliere Emilio Sgarlata ha rassegnato le dimissioni dalla carica, venendo sostituito in giugno da Giampiero Maioli, che ricopre l'incarico anche di Direttore Generale di Cariparma.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto inoltre a nominare nuovo Direttore Generale Carlo Crosara in sostituzione del dimissionario Virgilio Fenaroli, che ha lasciato l'incarico il 30 giugno 2009.

## Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione: rischi ed incertezze

Lo scenario macroeconomico di riferimento permane fortemente negativo nei primi mesi del 2009 ed i segnali relativi ai tempi, modi ed intensità con cui si avvierà la ripresa appaiono contrastanti. Se da un lato i dati del PIL non registrano inversioni di tendenza, dall'altro giungono segnali positivi dai principali indicatori congiunturali quali gli indicatori di fiducia ed i prezzi delle materie prime. Secondo le previsioni della BCE, la contrazione economica comincerà a rallentare a partire dal secondo semestre, ma solo dal 2010 cominceranno a registrarsi tassi annui di crescita positivi.

Per quanto concerne l'economia italiana, un primo segnale positivo proviene dalla produzione industriale dove l'indice è tornato a crescere ad aprile (1,1% su base mensile) dopo undici mesi di contrazione (-24,2% su base annua – dati ISTAT).

Con riferimento al sistema creditizio italiano, la politica di riduzione del tasso di riferimento finalizzata a sostenere la crescita economica e ristabilire il funzionamento del credito si è tradotta in un calo dei rendimenti del mercato monetario e quindi dei tassi bancari.

A livello Paese la dinamica degli impieghi ha manifestato, nei primi mesi del 2009, una lieve decelerazione strettamente connessa alla fase di recessione dell'economia. Il tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie è risultato pari al 3,5% ad aprile; il valore è di poco superiore alla dinamica degli impieghi alle famiglie (3,3%).

Per quanto concerne la raccolta in Italia, le prime stime dell'ABI per il primo semestre mostrano un assestamento della dinamica, rimanendo comunque su dati sostenuti. Significativo è l'orientamento verso l'investimento in obbligazioni e strumenti caratterizzati da elevata liquidità e bassa volatilità del rendimento. Analogo è il trend regionale.

In sensibile flessione le gestioni patrimoniali delle banche con conseguente effetto sulle commissioni bancarie.

Nel contesto di incertezza delineato, per effetto degli interventi dei governi e delle banche centrali finalizzati a sostenere la liquidità dei mercati e l'economia reale, la Banca prevede almeno fino a fine anno uno scenario di tassi dapprima ancora lievemente in calo per poi stabilizzarsi sui livelli raggiunti: ciò comporterà il reiterarsi della contrazione degli spread e dei margini di profitto, che si confida di fronteggiare attraverso la già attuata revisione delle politiche di copertura del rischio di tasso. Inoltre, ci si aspetta che lo scenario delineato confermi anche nel secondo semestre il trend già registrato di contrazione del comparto commissionale, con particolare riferimento al risparmio gestito. A tal fine FriulAdria, di concerto con il Gruppo Cariparma FriulAdria, continuerà il potenziamento del proprio portafoglio prodotti introducendo forme di impiego e di risparmio più vicine alle mutate esigenze della propria clientela.

Nel corso del secondo semestre la Banca continuerà una politica attiva di cost management nell'ottica di contenimento dei costi ordinari e con il fine di ripristinare un ottimale livello di redditività, anche alla luce della contrazione dei ricavi e dei margini di profitto già evidenziata nel primo semestre. In aggiunta, il Gruppo Cariparma-FriulAdria sta finalizzando un piano di riduzione strutturale dei costi tramite l'enfatizzazione e la ricerca di tutte le sinergie possibili infragruppo.

Andando ad analizzare i rischi a cui la Banca si troverà ad essere maggiormente esposta, particolare enfasi dovrà essere posta al presidio del rischio di credito, fondamentale per l'integrità del patrimonio bancario soprattutto se si considera che la recessione peserà sulla qualità del credito anche per due o tre anni dopo l'inversione ciclica. La situazione congiunturale generale si sta riflettendo anche sul tessuto economico del territorio presidiato dalla Banca: il Friuli Venezia Giulia e il Veneto.

Molte aziende del Nord-Est Italia stanno evidenziando difficoltà con un calo generalizzato degli ordini e delle vendite, allungamento dei tempi di riscossione dei crediti, interruzione della produzione e messa in cassa integrazione dei dipendenti e, nei casi estremi, con fallimenti e chiusure di attività.

In un contesto in cui si registrano sensibili aumenti delle posizioni a sofferenza e ad incaglio, assume rilevanza fondamentale il processo di concessione del credito e di monitoraggio.

In un momento in cui il mercato percepisce come particolarmente importante il livello di patrimonializzazione delle banche, a prescindere dall'effettivo rischio al quale ciascuna è soggetta, FriulAdria e il Gruppo Cariparma FriulAdria pongono fra le proprie priorità il mantenimento di adeguati livelli patrimoniali.

Per quanto riguarda lo sviluppo commerciale la Banca prevede di realizzare in Friuli Venezia Giulia e Veneto volumi superiori al Sistema anche per il contributo dell'espansione territoriale. E' in programma l'apertura di nuove filiali nel Veneto: tre nuovi sportelli saranno aperti entro fine anno.

## **Bilancio intermedio**

## **Prospetti contabili**

Stato patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

Rendiconto finanziario

## Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		30.06.2009	31.12.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	50.122.950	57.456.799
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	124.297.634	140.502.616
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	721.793.600	583.828.208
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti verso banche	701.621.226	712.206.502
70.	Crediti verso clientela	6.169.151.157	6.072.791.792
80.	Derivati di copertura	9.306.426	3.204.485
100.	Partecipazioni	2.561.662	2.561.662
110.	Attività materiali	67.086.489	68.689.208
120.	Attività immateriali di cui: avviamento	69.635.709 55.688.672	70.188.119 55.688.672
130.	Attività fiscali	57.781.488	87.824.699
a)	correnti	16.969.819	50.671.620
b)	anticipate	40.811.669	37.153.079
150.	Altre attività	134.168.409	135.297.167
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.107.526.750</b>	<b>7.934.551.257</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2009	31.12.2008
10.	Debiti verso banche	1.596.474.908	1.518.551.883
20.	Debiti verso clientela	3.439.912.928	3.345.510.884
30.	Titoli in circolazione	1.979.135.672	1.883.614.775
40.	Passività finanziarie di negoziazione	70.082.602	73.537.537
60.	Derivati di copertura	13.506.211	13.032.321
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	88.957
80.	Passività fiscali	36.144.951	54.251.770
a)	correnti	22.615.410	43.241.713
b)	differite	13.529.541	11.010.057
100.	Altre passività	283.098.382	335.186.802
110.	Trattamento di fine rapporto	21.963.015	24.148.818
120.	Fondi per rischi e oneri:	22.738.733	26.859.054
a)	quiescenza e obblighi simili		
b)	altri fondi	22.738.733	26.859.054
130.	Riserve da valutazione	27.422.731	18.878.140
a)	attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	25.301.858	15.878.561
b)	attività materiali (+)	-	-
c)	copertura dei flussi finanziari (+/-)	2.120.873	2.999.579
d)	leggi speciali di rivalutazione	-	-
e)	altre	-	-
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	64.501.372	56.165.572
170.	Sovrapprezzi di emissione	409.901.589	409.901.589
180.	Capitale	114.582.885	114.582.885
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	28.060.771	60.240.270
	<b>Totale del passivo</b>	<b>8.107.526.750</b>	<b>7.934.551.257</b>

## Conto Economico

Conto Economico		30.06.2009	30.06.2008 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	160.413.613	182.390.651
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-55.221.683	-81.171.091
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>105.191.930</b>	<b>101.219.560</b>
40.	Commissioni attive	41.505.266	52.723.907
50.	Commissioni passive	-1.997.740	-2.323.813
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>39.507.526</b>	<b>50.400.094</b>
70.	Dividendi e proventi simili	691.734	699.715
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.329.658	3.253.931
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	934.943	818.990
100.	Utile/perdita da cessione di:	253.953	8.121.876
a)	crediti	-	-
b)	attività finanziarie disponibili per la vendita	-	7.600.888
c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d)	passività finanziarie	253.953	520.988
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>149.909.744</b>	<b>164.514.166</b>
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-20.176.072	-12.040.316
a)	crediti	-19.842.736	-11.522.774
b)	attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d)	altre attività finanziarie	-333.336	-517.542
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>129.733.673</b>	<b>152.473.850</b>
150.	Spese amministrative:	-94.687.785	-98.486.466
a)	spese per il personale	-49.880.969	-51.557.883
b)	altre spese amministrative	-44.806.816	-46.928.583
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.650.447	-478.601
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.484.873	-2.197.201
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-561.171	-582.006
190.	Altri oneri/proventi di gestione	10.539.900	6.988.162
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>-85.543.482</b>	<b>-94.756.112</b>
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	79.999
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>44.190.191</b>	<b>57.797.737</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.129.420	-17.738.584
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>28.060.771</b>	<b>40.059.153</b>

(\*) Dati riesposti per la riclassificazione dei compensi del Collegio Sindacale conformemente alle indicazioni contenute nella lettera della Banca d'Italia n. 5394 del 2 gennaio 2009.

## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		30.06.2009	30.06.2008
<b>10.</b>	<b>Utili (Perdita) d'esercizio</b>	<b>28.060.771</b>	<b>40.059.153</b>
	<b>Altre componenti reddituali al lordo delle imposte</b>	<b>12.435.919</b>	<b>-3.230.161</b>
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	13.716.831	-1.535.665
	a) <i>variazioni di fair value</i>	13.177.152	2.947.316
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-4.482.981
	<i>rettifiche da deterioramento</i>	-	-
	<i>utili/perdite da realizzo</i>	-	-4.482.981
	c) <i>altre variazioni</i>	539.679	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
60.	Copertura di flussi finanziari:	-1.280.912	-1.694.496
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-212.368
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-1.280.912	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-1.482.128
70.	Differenze di cambio:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	<i>rettifiche da deterioramento</i>	-	-
	<i>utili/perdite da realizzo</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>110.</b>	<b>Imposte sulle altre componenti reddituali</b>	<b>-3.891.329</b>	<b>532.072</b>
<b>120.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>8.544.590</b>	<b>-2.698.089</b>
<b>130.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 120 )</b>	<b>36.605.361</b>	<b>37.361.064</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 30 giugno 2009

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile / (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie		Riserva Legale	Riserve diverse			
Esistenze al 1 gennaio 2009	114.583	409.902	19.768	36.398	18.878	60.240	659.769
Modifica saldi di apertura			-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 1 gennaio 2009 (rettificate)</b>	<b>114.583</b>	<b>409.902</b>	<b>19.768</b>	<b>36.398</b>	<b>18.878</b>	<b>60.240</b>	<b>659.769</b>
<b>Allocazione risultato esercizio precedente:</b>							
= dividendi						-50.416	-50.416
= assegnazione al fondo beneficenza						-1.500	-1.500
= assegnazione alla riserva legale	-	-	3.149	-		-3.149	
= assegnazione alla riserva straordinaria	-	-	-	5.175		-5.175	
<b>Variazioni dell'esercizio</b>							
<b>Operazioni sul patrimonio netto:</b>	-	-	-	<b>12</b>	-		<b>12</b>
= emissione nuove azioni	-	-	-	-			
= acquisto azioni proprie	-	-	-	-			
= distribuzione straordinaria dividendi			-	-			
= variazione strumenti di capitale							
= derivati su proprie azioni			-	-			
= assegnazione azioni e diritti di Crédit Agricole S.A. ai dipendenti e agli amministratori	-	-	-	12			
<b>Reddittività complessiva esercizio</b>					<b>8.544</b>	<b>28.061</b>	<b>36.605</b>
= variazione della riserva CFH					-879		
= variazione riserva di valutazione titoli AFS					9.423		
= Utile al 30 giugno 2009						28.061	
<b>Esistenze al 30 giugno 2009</b>	<b>114.583</b>	<b>409.902</b>	<b>22.917</b>	<b>41.585</b>	<b>27.422</b>	<b>28.061</b>	<b>644.470</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 30 giugno 2008

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Utile / (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie		Riserva Legale	Riserve diverse			
Esistenze al 1 gennaio 2008	114.583	409.902	16.481	30.587	14.879	65.739	652.169
Modifica saldi di apertura	-	-	-	85	-	-	85
<b>Esistenze al 1 gennaio 2008 (rettificate)</b>	<b>114.583</b>	<b>409.902</b>	<b>16.481</b>	<b>30.672</b>	<b>14.879</b>	<b>65.739</b>	<b>652.256</b>
<b>Allocazione risultato esercizio precedente:</b>							
= dividendi						-55.000	-55.000
= assegnazione al fondo beneficenza						-1.750	-1.750
= assegnazione alla riserva legale	-	-	3.287	-		-3.287	
= assegnazione alla riserva straordinaria	-	-	-	5.702		-5.702	
<b>Variazioni dell'esercizio</b>							
<b>Operazioni sul patrimonio netto:</b>	-	-	-	-	-		-
= emissione nuove azioni	-	-	-	-			
= acquisto azioni proprie	-	-	-	-			
= distribuzione straordinaria dividendi			-	-			
= variazione strumenti di capitale							
= derivati su proprie azioni			-	-			
= assegnazione azioni e diritti di Crédit Agricole S.A. ai dipendenti e agli amministratori	-	-	-	-			
<b>Redditività complessiva esercizio</b>					<b>-2.698</b>	<b>40.059</b>	<b>37.361</b>
= variazione della riserva CFH					-1.162		
= variazione riserva di valutazione titoli AFS					-1.536		
= Utile al 30 giugno 2008						40.059	
<b>Esistenze al 30 giugno 2008</b>	<b>114.583</b>	<b>409.902</b>	<b>19.768</b>	<b>36.374</b>	<b>12.181</b>	<b>40.059</b>	<b>632.867</b>

## Rendiconto finanziario

	30.06.2009	30.06.2008
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>59.590</b>	<b>68.170</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	28.061	40.059
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	-1.386	698
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-935	-819
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	17.900	8.624
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.046	2.779
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-1.650	479
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.129	17.739
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-1.576	-1.389
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-211.362</b>	<b>-351.543</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.591	135.212
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-124.615	3.459
- crediti verso banche: a vista	-7.232	-245.718
- crediti verso banche: altri crediti	17.818	244.258
- crediti verso clientela	-113.472	-490.273
- altre attività	-1.452	1.519
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>196.553</b>	<b>340.297</b>
- debiti verso banche: a vista	153.011	-82.037
- debiti verso banche: altri debiti	-75.088	-53.817
- debiti verso clientela	94.402	114.102
- titoli in circolazione	92.288	345.379
- passività finanziarie di negoziazione	-3.455	37.253
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-64.605	-20.583
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>44.781</b>	<b>56.924</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>692</b>	<b>780</b>
- vendite di partecipazioni	-	80
- dividendi incassati su partecipazioni	692	700
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-891</b>	<b>-2.612</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-882	-2.611
- acquisti di attività immateriali	-9	-1
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-199</b>	<b>-1.832</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-51.916	-56.750
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-51.916</b>	<b>-56.750</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-7.334</b>	<b>-1.658</b>

**LEGENDA:** (+) generata (-) assorbita

## Riconciliazione

Voci di bilancio	30.06.2009	30.06.2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	57.457	38.409
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-7.334	-1.658
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>50.123</b>	<b>36.751</b>

# Note Illustrative

## Politiche contabili

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio intermedio è stato redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34. Esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal Bilancio annuale e deve essere letto unitamente a quello predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. I principi contabili adottati per la redazione, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei nuovi principi e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2009 emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

### Principi generali di redazione

Il Bilancio intermedio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, ed è corredato dalle Note Illustrative.

Il Bilancio intermedio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili Stato patrimoniale, Conto Economico e della Redditività complessiva sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nei Prospetti delle variazioni di Patrimonio netto, nel Rendiconto Finanziario e nelle Note Illustrative sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I prospetti contabili e le tabelle riportate nelle presenti Note Illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti per lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 e per il Conto Economico al 30 giugno 2008.

La predisposizione del Bilancio intermedio richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Anche per esse si fa rinvio al Bilancio 2008. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del Bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

A seguito della revisione dello IAS 1 (recepita anche nello IAS 34) i prospetti contabili includono il prospetto della redditività complessiva che presenta, oltre all'utile d'esercizio, tutte le componenti che contribuiscono alla performance aziendali e in particolare le variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto.

Per agevolare la comparazione dei diversi periodi ed, in particolare, per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto agli schemi esposti nei prospetti contabili e sono stati resi omogenei i dati del 2008.

Il Bilancio intermedio è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young.

### Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio intermedio

Nel periodo intercorso tra la chiusura del semestre e la data di approvazione del presente documento non si sono verificati eventi – oltre a quelli precedentemente illustrati nella relativa sezione della Relazione intermedia sulla gestione, alla quale si fa pertanto rinvio – tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

## Risultati economici

### Aspetti generali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i dati del conto economico al 30 giugno 2009 raffrontandoli con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

### I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi idonei a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato riallocato nell'ambito del risultato della negoziazione;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono state ricondotte alla voce altri proventi/oneri di gestione;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti.

Negli allegati del Bilancio intermedio sono inclusi i prospetti di raccordo con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di Euro.

### Conto economico riclassificato

Voci	30.06.2009	30.06.2008	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	107.055	102.368	4.687	4,6
Dividendi	692	700	-8	-1,1
Commissioni nette	39.508	50.400	-10.892	-21,6
Risultato dell'attività di negoziazione	4.519	12.195	-7.676	-62,9
Altri proventi di gestione	-430	340	-770	n.s.
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>151.344</b>	<b>166.003</b>	<b>-14.659</b>	<b>-8,8</b>
Spese del personale	-49.881	-51.557	-1.676	-3,3
Spese amministrative	-33.837	-40.281	-6.444	-16,0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-3.046	-2.779	267	9,6
<b>Oneri operativi</b>	<b>-86.764</b>	<b>-94.617</b>	<b>-7.853</b>	<b>-8,3</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>64.580</b>	<b>71.386</b>	<b>-6.806</b>	<b>-9,5</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	1.650	-479	2.129	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti/ altre attività	-22.040	-13.189	8.851	67,1
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su al	-	80	-80	n.s.
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>44.190</b>	<b>57.798</b>	<b>-13.608</b>	<b>-23,5</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-16.129	-17.739	-1.610	-9,1
<b>Risultato netto</b>	<b>28.061</b>	<b>40.059</b>	<b>-11.998</b>	<b>-30,0</b>

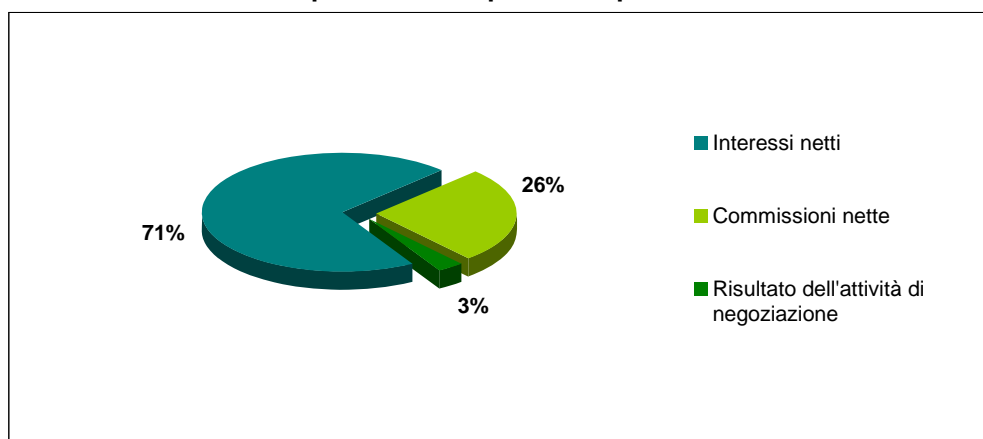
Si analizzano di seguito le dinamiche delle principali voci del risultato della gestione operativa.

## Proventi operativi netti

Il contesto di recessione del ciclo economico delineato ha influenzato negativamente il risultato dei proventi operativi netti.

Al decremento di 14,7 milioni (-8,8%), rispetto al precedente periodo, contribuisce la performance negativa delle commissioni nette (-21,6%) che rappresentano il 26% dei proventi e quella del risultato dell'attività di negoziazione che partecipa alla voce per il 3% del totale; la restante parte dell'aggregato è costituita dagli interessi netti che sono invece cresciuti del 4,6%.

Composizione dei proventi operativi netti



## Interessi netti

	30.06.2009	30.06.2008	variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	118.490	131.429	-12.939	-9,8
Rapporti con banche	-3.989	-1.996	1.993	99,8
Titoli in circolazione	-26.118	-32.855	-6.737	-20,5
Differenziali su derivati di copertura	-683	-1.089	-406	-37,3
Attività finanziarie di negoziazione	865	1.801	-936	-52,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.920	311	9.609	n.s.
Attività deteriorate	8.525	4.617	3.908	84,6
Altri interessi netti	45	150	-105	-70,0
<b>Interessi netti</b>	<b>107.055</b>	<b>102.368</b>	<b>4.687</b>	<b>4,6</b>

Gli interessi netti sono pari a 107 milioni, con una crescita del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Considerando complessivamente i volumi intermediati con la clientela, ovvero sia gli interessi sui rapporti con la clientela in senso stretto, sia quelli maturati sulle attività deteriorate, sia la provvista effettuata tramite il collocamento di prestiti obbligazionari e certificati di deposito (titoli in circolazione), la voce evidenzia un decremento di 2,3 milioni (-2,2%). Il semestre si è caratterizzato per una crescita dei volumi medi, con un incremento più consistente della raccolta, in particolare dei prestiti obbligazionari emessi. La forbice dei tassi ha subito una contrazione coerente con una congiuntura di tassi decrescenti. Il differenziale - spread - medio dei tassi attivi e passivi è passato dal 3,48% del giugno 2008 al 2,97% nel corrente anno.

Altre variazioni significative si riferiscono ai rapporti con banche, alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alle attività finanziarie di negoziazione. Nel corso del 2009 hanno sortito i propri effetti economici le nuove politiche di copertura finanziaria del rischio di tasso iniziate nell'ultima parte del 2008: esse hanno comportato l'incremento considerevole degli interessi attivi originati dalle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli interessi passivi maturati verso le banche (+99,8%). La variazione degli interessi sulle attività finanziarie di negoziazione è invece riconducibile essenzialmente alla modifica della composizione quantitativa dell'indicato portafoglio (-52%).

## Dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 692 mila, in leggera flessione rispetto l'analogo periodo precedente che evidenziava un ricavo di 700 mila Euro. I dividendi contabilizzati si riferiscono principalmente alle interessenze in Friulia Spa (399 mila euro), Mediocredito Friuli Venezia Giulia Spa (273 mila euro) a conferma del forte legame che la Banca ha con il territorio e le sue realtà economiche.

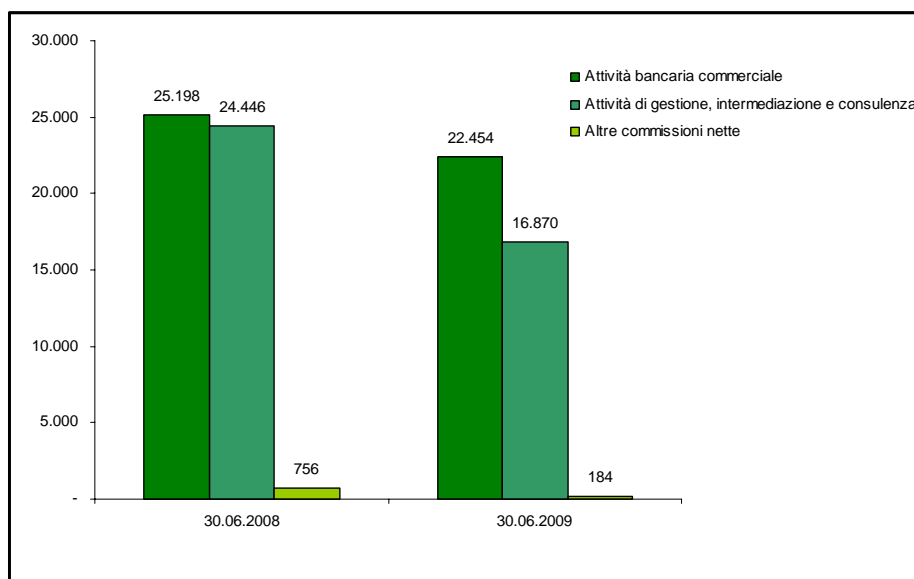
## Commissioni nette

Voci	30.06.2009	30.06.2008	variazioni	
			assolute	%
- garanzie rilasciate	1.414	1.688	-274	-16,2
- servizi di incasso e pagamento	3.753	4.256	-503	-11,8
- conti correnti	14.487	15.922	-1.435	-9,0
- servizio Bancomat e carte di credito	2.800	3.332	-532	-16,0
<b>Attività bancaria commerciale</b>	<b>22.454</b>	<b>25.198</b>	<b>-2.744</b>	<b>-10,9</b>
- intermediazione e collocamento titoli	8.976	12.035	-3.059	-25,4
- intermediazione valute	482	452	30	6,6
- gestioni patrimoniali	824	947	-123	-13,0
- distribuzione prodotti assicurativi	6.362	10.698	-4.336	-40,5
- altre commissioni intermediazione / gestione	226	314	-88	-28,0
<b>Attività di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>16.870</b>	<b>24.446</b>	<b>-7.576</b>	<b>-31,0</b>
<b>Altre commissioni nette</b>	<b>184</b>	<b>756</b>	<b>-572</b>	<b>-75,7</b>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>39.508</b>	<b>50.400</b>	<b>-10.892</b>	<b>-21,6</b>

Le commissioni nette sono state nel periodo pari a 39,5 milioni, in flessione del 21,6% rispetto il primo semestre del 2008. La crisi dei mercati finanziari ha fatto sorgere negli investitori una generalizzata sfiducia che li ha indotti a preferire forme di risparmio liquide e a basso rischio. Questo fenomeno si è tradotto in una significativa regressione dei proventi derivanti dalle attività di gestione ed intermediazione (-31%): nell'ambito di tale aggregato sono ricompresi principalmente i proventi commissionali dei prodotti assicurativi (-40,5%), quelli sui titoli amministrati (attività di intermediazione e collocamento titoli, -25,4%) e gestiti (-13%).

La flessione dei ricavi commissionali è comunque generalizzata ed ha interessato anche l'attività bancaria commerciale (-10,9%). Tale dinamica è stata determinata dalle commissioni sui conti correnti (-9%), derivante dalla sempre maggiore diffusione di tipologie di conti correnti con costi contenuti per i clienti, dai servizi di incasso e pagamento (-11,8%), che sono legati al rallentamento generale dell'operatività delle imprese, e ai servizi Bancomat e carte di credito (-16%), anch'essi legati all'andamento dei consumi.

### Commissioni nette



## Risultato dell'attività di negoziazione

Voci	30.06.2009	30.06.2008	variazioni	
			assolute	%
Risultato operatività in titoli	2.386	517	1.869	n.s.
Risultato operatività in derivati	37	1.774	-1.737	-97,9
Differenze di cambio	907	963	-56	-5,8
<b>Totale utili (perdite) su attività/passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3.330</b>	<b>3.254</b>	<b>76</b>	<b>2,3</b>
<b>Utili (perdite) da cessione di passività finanziarie</b>	<b>254</b>	<b>521</b>	<b>-267</b>	<b>-51,2</b>
<b>Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>7.601</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato dell'attività di copertura</b>	<b>935</b>	<b>819</b>	<b>116</b>	<b>14,2</b>
<b>Risultato dell'attività di negoziazione</b>	<b>4.519</b>	<b>12.195</b>	<b>-7.676</b>	<b>-62,9</b>

La voce comprende il risultato netto dell'attività finanziaria di negoziazione (pari a 3,3 milioni), il risultato netto dell'attività di copertura (0,9 milioni) e l'utile da riacquisto di passività finanziarie (0,3 milioni).

Complessivamente il risultato netto della negoziazione ammonta a fine periodo a 4,5 milioni, in diminuzione del 62,9% rispetto al dato dello scorso periodo. E' da rilevare che il primo semestre 2008 aveva registrato la contabilizzazione di alcune poste non ricorrenti per complessivi 9 milioni, derivanti dalla parziale cessione di una partecipazione e dal discontinuing delle coperture di cash flow.

Va segnalato che l'operatività in derivati risulta penalizzata dalle valutazioni del rischio di controparte relative ai derivati di clientela iscritta nel portafoglio non performing.



## Oneri operativi

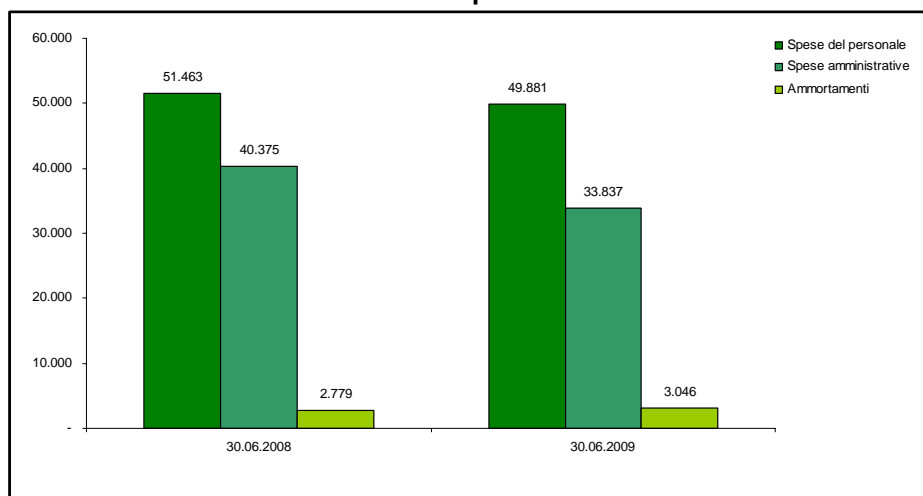
Voci	30.06.2009	30.06.2008	variazioni	
			assolute	%
- salari e stipendi	37.264	34.949	2.315	6,6
- oneri sociali	9.641	10.478	-837	-8,0
- altri oneri del personale	2.976	6.036	-3.060	-50,7
<b>Spese del personale</b>	<b>49.881</b>	<b>51.463</b>	<b>-1.582</b>	<b>-3,1</b>
- spese generali di funzionamento	13.643	9.658	3.985	41,3
- spese per servizi resi da terzi	14.003	19.038	-5.035	-26,4
- imposte indirette e tasse	7.183	6.635	548	8,3
- spese di gestione immobili	4.198	3.777	421	11,1
- spese legali e professionali	1.296	2.978	-1.682	-56,5
- spese pubblicitarie e promozionali	3.091	2.495	596	23,9
- costi indiretti del personale	878	1.202	-324	-27,0
- altre spese	515	1.240	-725	-58,5
- recupero di spese ed oneri	-10.970	-6.648	4.322	65,0
<b>Spese amministrative</b>	<b>33.837</b>	<b>40.375</b>	<b>-6.538</b>	<b>-16,2</b>
- immobilizzazioni immateriali	561	582	-21	-3,6
- immobilizzazioni materiali	2.485	2.197	288	13,1
<b>Ammortamenti</b>	<b>3.046</b>	<b>2.779</b>	<b>267</b>	<b>9,6</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>86.764</b>	<b>94.617</b>	<b>-7.853</b>	<b>-8,3</b>

Gli oneri operativi del semestre si attestano a 86,8 milioni, registrando un decremento del 8,3% rispetto l'analogo periodo dello scorso anno.

La voce comprende le spese per il personale che rappresentano il 57,5% dell'aggregato complessivo, le spese amministrative che costituiscono il 39% e gli ammortamenti che sono il restante 3,5%.

Il cost – income del periodo è pari al 57,3%, sostanzialmente in linea con quello rilevato al 30 giugno 2008 e in miglioramento rispetto a quello di fine anno (62,2%); a tale risultato si è pervenuti grazie ad una riduzione dei costi superiore alla contrazione dei ricavi.

Oneri operativi



Il costo del personale si è attestato a 49,9 milioni, in diminuzione del 3,1% rispetto al primo semestre 2008; a questo risultato si perviene attraverso un'attenta politica di contenimento delle componenti retributive variabili e per l'adozione, nel processo di attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto, della curva dei titoli governativi in quanto ritenuta maggiormente adatta a rappresentare investimenti di lungo periodo a favore del personale dipendente, anche in considerazione della minore volatilità della stessa.

Le altre spese amministrative sono pari a 33,8 milioni, in significativo decremento (-16,2%) se confrontate con il dato del medesimo periodo precedente. Tale andamento è dovuto al progressivo assorbimento degli oneri legati alle operazioni di integrazione informatica e alla rigorosa attenzione posta dalla Banca nel contenimento dei costi.

Fanno eccezione al trend descritto le spese di gestione immobili (+11,1%) che trovano tuttavia giustificazione per l'incremento delle spese d'affitto sostenute in ragione dell'apertura di 10 nuove filiali. Anche le spese pubblicitarie e promozionali hanno registrato un aumento (+23,9%) per le attività di promozione dell'immagine dell'azienda, in particolare nella regione del Veneto, coerentemente al modello di sviluppo territoriale incluso nel piano d'impresa.

Si ricorda che nel primo semestre 2008 FriulAdria aveva già dovuto applicare l'I.V.A. sui servizi in outsourcing forniti da Intesa Sanpaolo non facendo più parte di questo Gruppo fin dal 1° marzo 2007.

Inoltre già a partire da fine 2008 la Banca ha provveduto, di concerto con la Capogruppo, alla rinegoziazione e alla razionalizzazione di alcune forniture di beni e servizi, anche introducendo la fatturazione diretta.

Le imposte indirette e tasse, sono in massima parte riferite all'operatività con clientela e originano a loro volta dei recuperi che, unitamente a recuperi spesa di altra natura, sono portati nel conto economico riclassificato a diretta rettifica delle spese amministrative.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, complessivamente pari a 3 milioni, evidenziano una crescita del 9,6%, attribuibile all'ammortamento dei nuovi investimenti.

### Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri rilevati nel semestre evidenziano un apporto positivo al conto economico per 1,7 milioni e si raffrontano con gli oneri stanziati nell'analogo semestre dello scorso anno per 0,5 milioni.

Il primo semestre 2009 si è caratterizzato per il riconferimento a conto economico delle eccedenze dei fondi stanziati nei precedenti esercizi per quanto attiene alcuni contenziosi conclusi con esito favorevole alla Banca; inoltre, si sono concluse alcune azioni commerciali relative a rischi su titoli in default effettuate nell'ottica di salvaguardare, pur in assenza di specifici obblighi giuridici, nella misura massima possibile i valori degli investimenti della clientela.

Si segnala che nella seconda metà di Luglio 2009 è stato contestato alla Banca, con ricorso giudiziale, un contratto derivato di valore significativo. Allo stato attuale sono in corso di acquisizione tutti gli elementi utili a valutare l'eventuale fondatezza delle pretese di controparte.

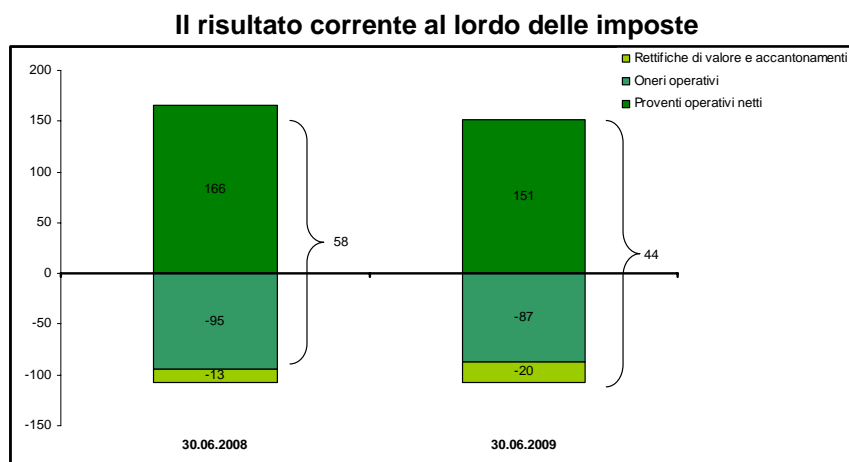
### Rettifiche di valore nette su crediti

Come indicato nel Bilancio 2008, l'incertezza a cui la Banca sarebbe stata maggiormente esposta nel futuro è rappresentata dall'andamento del credito erogato e da erogare. Il deterioramento della situazione economica, manifestatosi in modo ancor più significativo rispetto alle attese, ha determinato una consistente crescita delle rettifiche su crediti.

Le rettifiche di valore, al netto delle relative riprese, ammontano nel semestre a 22 milioni di euro a fronte dei 13,2 milioni del medesimo periodo precedente, con un incremento del 67,1%.

### Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte è pari a 44,2 milioni in calo del 23,5% rispetto al precedente semestre. Il decremento degli oneri operativi (-8,3%) ha compensato solo parzialmente la contrazione dei proventi operativi netti (-8,8%) e l'incremento delle rettifiche di valore su crediti (+67,1%).



## Imposte sul reddito dell'operatività corrente

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo Cariparma FriulAdria, in accordo con quanto effettuato dal Gruppo Crédit Agricole, in ragione di quanto previsto dallo IAS n. 34, paragrafo 30 lett. c) ha utilizzato per il calcolo delle imposte un'aliquota rappresentativa della miglior stima della media ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

Tale aliquota media annuale al 30 giugno 2009 è del 36,5% e comprende, normalizzato, l'effetto economico realizzato con il riallineamento fiscale di alcuni valori presenti in Bilancio esercitando l'opzione prevista dal D.L. 185/2008. L'operazione che ripete e completa l'analoga operazione fatta nel Bilancio al 31 dicembre 2008, ha comportato, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva, l'iscrizione di imposte anticipate o l'annullamento di imposte differite.

D'altro canto, al 30 giugno 2008 erano stati contabilizzati gli effetti del recupero a tassazione dell'eccedenza dedotta (quadro EC) ai sensi dell'art. 109, comma 4, lett. b) del Tuir, con un impatto positivo a conto economico di 3,8 milioni di minori imposte.

Alla luce di quanto indicato le imposte sul reddito dell'operatività corrente ammontano a 16,1 milioni.

## Risultato netto

Il primo semestre 2009 si chiude con un utile netto di 28 milioni in calo del 30% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Come già evidenziato precedentemente, la valutazione dei risultati al 30 giugno 2009 deve tener conto sia del contesto di riferimento, che ha comportato un rallentamento dell'intero sistema economico e della produttività della Banca, sia delle componenti di ricavo non ricorrenti contabilizzate lo scorso anno.

## Principali aggregati patrimoniali

### Aspetti generali

Nel seguito vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2009, raffrontandole quelle al 31 dicembre 2008.

### I criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda è stato predisposto, attraverso opportuni raggruppamenti, uno schema sintetico degli aggregati patrimoniali. Detti raggruppamenti hanno riguardato:

- l'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l'inclusione del valore netto dei Derivati di copertura del fair value nell'ambito delle rispettive attività/passività coperte;
- l'aggregazione in un'unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della "Cassa e disponibilità liquide" nell'ambito della voce residuale "Altre attività";
- il raggruppamento in un'unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

Negli allegati al Bilancio intermedio sono inclusi i prospetti di raccordo con gli schemi obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia. I dati esposti nelle pagine seguenti sono espressi in migliaia di Euro.

### Stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Attività/passività finanziarie di negoziazione nette	54.216	66.965	-12.749	-19,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	719.996	582.074	137.922	23,7
Finanziamenti a clientela	6.160.410	6.066.391	94.019	1,5
Partecipazioni	2.562	2.562	-	-
Attività materiali e immateriali	136.722	138.877	-2.155	-1,6
Attività fiscali	57.781	87.825	-30.044	-34,2
Altre voci dell'attivo	184.291	192.755	-8.464	-4,4
<b>Totale attività nette</b>	<b>7.315.978</b>	<b>7.137.449</b>	<b>178.529</b>	<b>2,5</b>

Passività	30.06.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Raccolta interbancaria netta	894.854	806.345	88.509	11,0
Raccolta da clientela	5.412.709	5.230.888	181.821	3,5
Passività fiscali	36.145	54.252	-18.107	-33,4
Altre voci del passivo	283.098	335.187	-52.089	-15,5
Fondi a destinazione specifica	44.702	51.008	-6.306	-12,4
Capitale	114.583	114.583	-	-
Riserve	474.404	466.068	8.336	1,8
Riserve da valutazione	27.422	18.878	8.544	45,3
Utile (perdita) di periodo	28.061	60.240	-32.179	-53,4
<b>Totale patrimonio e passività nette</b>	<b>7.315.978</b>	<b>7.137.449</b>	<b>178.529</b>	<b>2,5</b>

### Prodotto bancario lordo

	30.06.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Finanziamenti a clientela	6.160.410	6.066.391	94.019	1,5
Raccolta diretta	5.412.709	5.230.888	181.821	3,5
Raccolta indiretta	4.893.136	5.001.607	-108.471	-2,2
	<b>16.466.255</b>	<b>16.298.886</b>	<b>167.369</b>	<b>1,0</b>

Il prodotto bancario lordo del semestre si è attestato a 16,5 miliardi di Euro, in leggera crescita rispetto il 31 dicembre 2008.

## Finanziamenti a clientela

Voci	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	
			assolute	%
Conti correnti	1.027.739	1.038.874	-11.135	-1,1
Mutui	3.024.681	2.857.261	167.420	5,9
Anticipazioni e finanziamenti	1.737.581	1.827.925	-90.344	-4,9
Crediti deteriorati	214.732	187.800	26.932	14,3
Crediti rappresentati da titoli	164.418	160.932	3.486	2,2
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>6.169.151</b>	<b>6.072.792</b>	<b>96.359</b>	<b>1,6</b>
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura del fair value	-8.741	-6.401	2.340	36,6
<b>Totale</b>	<b>6.160.410</b>	<b>6.066.391</b>	<b>94.019</b>	<b>1,5</b>

I finanziamenti a clientela ammontano a 6.160 milioni, con una variazione positiva da inizio anno dell'1,5% che, in un contesto in cui la produzione industriale evidenzia segnali di recessione, è espressione dell'importante ruolo che la Banca svolge nel sostentamento delle esigenze delle realtà produttive locali.

Alla crescita sopra evidenziata ha contribuito quasi esclusivamente l'aumento dei crediti rappresentati dai mutui erogati alle famiglie e alle imprese (+5,9%).

I crediti rappresentati da titoli (164,4 milioni a fine del semestre) sono costituiti da certificati di capitalizzazione assicurativi.

## Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	30.06.2009			31.12.2008		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Sofferenze	141.221	90.983	50.238	114.181	74.295	39.886
Incagli	186.534	44.580	141.954	162.826	41.292	121.534
Crediti ristrutturati	-	-	-	302	50	252
Crediti scaduti	22.695	929	21.766	27.405	1.276	26.129
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>350.450</b>	<b>136.492</b>	<b>213.958</b>	<b>304.714</b>	<b>116.913</b>	<b>187.801</b>
Crediti in bonis	5.990.836	35.643	5.955.193	5.920.632	35.642	5.884.990
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>6.341.286</b>	<b>172.135,0</b>	<b>6.169.151</b>	<b>6.225.346</b>	<b>152.555</b>	<b>6.072.791</b>

In termini di rischiosità del portafoglio l'evoluzione dei crediti deteriorati, che al 30 giugno 2009 ammontano a 214 milioni, ha presentato un incremento (+13,9%) conseguenza della crisi finanziaria che, trasferitasi sull'economia reale, ha coinvolto sia le imprese che le famiglie. L'incidenza sui crediti netti complessivi si è attestata al 3,5%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2008 (3,1%).

Le sofferenze ammontano, in termini di consistenza netta, a 50 milioni, a fronte dei 40 milioni di fine 2008, con una crescita del 26%; l'incidenza percentuale sul portafoglio dei crediti passa dallo 0,66% di fine anno all'0,81% di giugno 2009. Il grado di copertura delle sofferenze (rapporto fra rettifiche di valore cumulate e l'esposizione lorda) si è attestato al 64,4%, in leggera diminuzione nel confronto con dicembre 2008 (65,1%). I nuovi ingressi nelle sofferenze hanno riguardato aziende che operano nel settore vitivinicolo, immobiliare, commercio all'ingrosso, produzione di apparecchi elettronici e mobili.

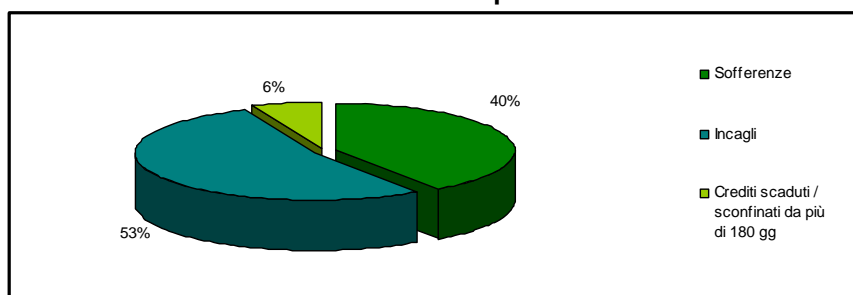
Le partite incagliate sono pari a 142 milioni, crescono del 16,8% e segnano un incremento dell'incidenza sul totale dei crediti verso clientela passando dal 2% del 2008 al 2,3% del presente semestre; la percentuale di copertura delle previsioni di perdita rapportata alle consistenze lorde è diventata del 23,9% (il 25,4% a fine anno). I nuovi ingressi ad incaglio sono distribuiti su diversi settori economici: dall'immobiliare, alle infrastrutture, al turistico/alberghiero. Alcuni fra i principali nuovi ingressi evidenziano significative garanzie reali, che consentono di mitigare il rischio.

I crediti scaduti e sconfinati oltre 180 giorni ammontano, alla fine del semestre, a 22 milioni contro i 26 milioni di fine anno, in diminuzione del 16,7%, in ragione dell'attenta politica della Banca finalizzata al contenimento degli scaduti "tecnici".

Il grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati è pari al 39% e registra un incremento nel confronto con la fine dell'anno precedente (38,4%).

Le rettifiche di portafoglio, ovvero le rettifiche su base collettiva risultano invariate e continuano a rappresentare lo 0,6% dell'esposizione lorda dei crediti in bonis verso clientela. La rischiosità implicita del portafoglio in bonis è calcolata sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo analizzato mediante un modello semplificato che tiene conto delle componenti di Probability of Default (PD) e Loss Given Default (LGD) dei singoli settori di attività economica.

### Crediti verso clientela: la qualità del credito



### Strumenti finanziari: attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 720 milioni con un incremento di 138 milioni (+23,7%) rispetto al 31 dicembre 2008. Gli investimenti azionari con natura strategica ammontano a 37 milioni e sono sostanzialmente invariati rispetto la fine dello scorso anno, la rimanente parte è rappresentata da titoli di debito, che sono stati acquistati alla fine del 2008 nell'ambito della politica complessiva della Banca riguardante la gestione finanziaria del rischio di tasso. Nel corso del primo semestre 2009 si è proceduto ad ulteriori acquisti di titoli di stato.

### Attività materiali e immateriali

La voce accoglie, fra le altre, l'avviamento e l'attivo immateriale iscritti a titolo definitivo a seguito del completamento del processo di allocazione del costo dell'acquisizione delle 29 filiali ex Intesa Sanpaolo avvenuto nel 2008. In sede di chiusura del Bilancio dello scorso anno, l'avviamento è stato sottoposto alla verifica di recuperabilità (il cosiddetto "test di impairment") che ha confermato la congruità dei valori iscritti: dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto, coerentemente alla Capogruppo Cariparma, di non effettuare il test di recuperabilità. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio 2008.

### Raccolta del risparmio

Il risparmio complessivo raccolto dalla clientela ha raggiunto alla fine del semestre 10,5 miliardi di Euro, con una crescita del 2,1% rispetto all'esercizio precedente. Nei due periodi di confronto la composizione della massa amministrata è rimasta sostanzialmente invariata.

### Raccolta diretta

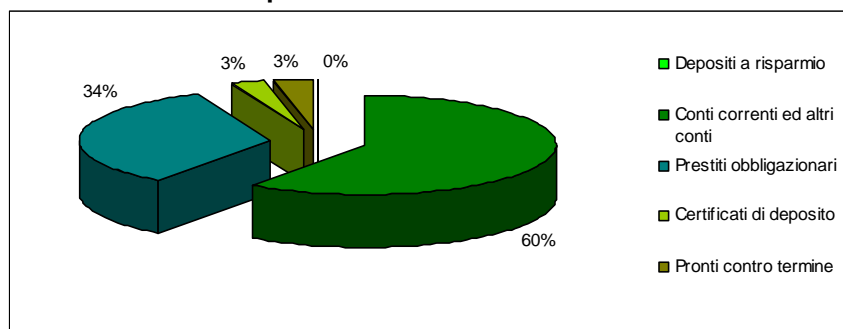
Voci	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	
			assolute	%
Depositi	2.032	3.249	-1.217	-37,5
Conti correnti ed altri conti	3.232.062	3.128.096	103.966	3,3
Altre partite	20.522	17.688	2.834	16,0
Operazioni pronti c/termine	185.297	196.478	-11.181	-5,7
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>3.439.913</b>	<b>3.345.511</b>	<b>94.402</b>	<b>2,8</b>
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>1.979.136</b>	<b>1.883.615</b>	<b>95.521</b>	<b>5,1</b>
<b>Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>89</b>	<b>-89</b>	<b>n.s.</b>
<b>Raccolta diretta</b>	<b>5.419.049</b>	<b>5.229.126</b>	<b>189.923</b>	<b>3,6</b>
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura del fair value	-6.340	1.762	-8.102	n.s.
<b>Totale</b>	<b>5.412.709</b>	<b>5.230.888</b>	<b>181.821</b>	<b>3,5</b>

La raccolta diretta che ha raggiunto 5.413 milioni, registra un progresso su base annua del 3,5%. Dall'analisi delle forme tecniche emerge che l'incremento è principalmente attribuibile alle obbligazioni e ai certificati di deposito (+5,1%) che complessivamente hanno fornito un contributo alla crescita di 95,5 milioni, anche a

conferma dell'attenzione posta dalla Banca alla politica di trasformazione delle scadenze e del buon apprezzamento riservato dai risparmiatori verso i titoli emessi dalla Banca. Inoltre la situazione di incertezza dei mercati finanziari e il calo dei rendimenti hanno spinto i risparmiatori verso investimenti ad elevata liquidità e questo si è tradotto in un incremento della raccolta in conti correnti di 104 milioni (+3,3%).

Con riferimento all'attività di raccolta fondi, l'ammontare complessivo delle emissioni obbligazionarie di FriulAdria collocate nel semestre sul mercato domestico è stato pari a 306 milioni, a fronte di rimborsi per un valore di 166 milioni. Quanto alla tipologia dei titoli collocati, si è registrata un'esclusività della componente "plain vanilla". Nella scomposizione per durata, si è evidenziata una concentrazione sulle scadenze inferiori a 3 anni (93,9% del totale) e delle scadenze corrispondenti a 3 anni e mezzo (6,1%). I titoli obbligazionari sono stati emessi esclusivamente in Euro.

### Composizione della raccolta diretta



Con riferimento alla composizione dell'aggregato, le componenti prevalenti sono rappresentate dai conti correnti 60% del totale (57% a fine anno) e dai prestiti obbligazionari 34% (33% a dicembre 2008).

### Raccolta indiretta

Voci	30.06.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Patrimoni gestiti	1.191.926	1.249.876	-57.950	-4,6
Prodotti assicurativi	1.193.586	1.113.722	79.864	7,2
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>2.385.512</b>	<b>2.363.598</b>	<b>21.914</b>	<b>0,9</b>
Raccolta amministrata	2.648.713	2.638.009	10.704	0,4
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>5.034.225</b>	<b>5.001.607</b>	<b>32.618</b>	<b>0,7</b>

La raccolta indiretta evidenzia un incremento da inizio anno dello 0,7%, attestandosi a 5.034 milioni. Tale evoluzione è stata determinata principalmente dai prodotti assicurativi (+7,2%) che hanno più che compensato la contrazione dei patrimoni gestiti (-4,6%). Il risparmio gestito, pari a 2.386 milioni è in linea con le consistenze di fine anno.

Il risparmio amministrato è risultato stabile a conferma della preferenza dei risparmiatori verso forme di investimento ad elevata liquidità.

### Posizione interbancaria netta

Voci	30.06.2009	30.06.2008	Variazioni	
			Assolute	%
Impieghi	37.411	44.643	-7.232	-16,2
Raccolta	116.693	269.703	-153.010	-56,7
<b>Posizione interbancaria netta a vista</b>	<b>-79.282</b>	<b>-225.060</b>	<b>-145.778</b>	<b>-64,8</b>
Impieghi	664.210	667.564	-3.354	-0,5
Raccolta	1.479.782	1.248.849	230.933	18,5
<b>Posizione interbancaria netta a termine</b>	<b>-815.572</b>	<b>-581.285</b>	<b>234.287</b>	<b>40,3</b>
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>-894.854</b>	<b>-806.345</b>	<b>88.509</b>	<b>11,0</b>

La posizione interbancaria netta risulta negativa di 895 milioni, contro gli 806 milioni di fine 2008. L'incremento va inquadrato nella complessiva dinamica degli attivi e dei passivi della Banca, oltre che nell'ottica di gestione della liquidità e del rischio di tasso.

## Patrimonio netto e Patrimonio di Vigilanza

Al 30 giugno 2009 il patrimonio netto della Banca, con inclusione dell'utile di periodo, si attesta a 644,5 milioni. La variazione del patrimonio è dovuta al riparto degli utili conseguiti nel 2008 e all'incremento delle riserve da valutazione, interessate principalmente dalla valutazione dei titoli disponibili per la vendita. Nel corso dell'anno non vi sono state variazioni del capitale sociale.

Il Patrimonio di Vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite da Banca d'Italia in ottica Basilea II e tengono conto dei principi IAS/IFRS.

Il patrimonio di base – che tiene conto di ipotesi di distribuzioni di dividendi in contanti per l'esercizio 2009 – ammonta a 519,5 milioni ed il patrimonio di vigilanza complessivo, inclusivo anche dei prestiti subordinati di secondo livello, è risultato pari a 535,7 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 6.308 milioni. Il coefficiente di solvibilità totale è pari al 8,5%; il rapporto tra il patrimonio di base e il complesso delle attività ponderate (Tier 1) si è attestato al 8,2%.

Le attività di rischio ponderate si sono contratte e sono passate dai 6.481 milioni del 31 dicembre 2008 ai 6.308 milioni della fine del primo semestre 2009, con un decremento del 2,7%. La riduzione è ascrivibile al rischio di mercato, la cui diminuzione ha più che compensato l'aumento del rischio di credito connesso all'incremento degli impieghi della Banca e della composizione qualitativa delle relative garanzie. I coefficienti di solvibilità del 30 giugno 2009 sono stati determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale - Basilea II, adottando i metodi standardizzati per il calcolo degli attivi ponderati per il rischio di credito e per il calcolo dei rischi operativi conformemente a quanto fatto a fine dell'anno 2008.

Al 30 giugno 2009 la Banca non detiene in portafoglio né azioni proprie né della società controllante.

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	
			assolute	%
Patrimonio di base (tier 1)	519.456	515.651	3.805	0,7
Patrimonio supplementare (tier 2)	16.251	12.539	3.712	29,6
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>535.707</b>	<b>528.190</b>	<b>7.517</b>	<b>1,4</b>
Rischio di credito	462.820	450.932	11.888	2,6
Rischio di mercato	5.008	30.679	-25.671	-83,7
Rischio operativo	36.835	36.835	-	-
Requisiti prudenziali	378.497	388.834	-10.337	-2,7
Ecceденza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	158.364	139.356	19.008	13,6
Attività di rischio ponderate	6.308.285	6.480.570	-172.285	-2,7
<b>Coefficienti di solvibilità</b>				
Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate	8,2	8,0		
Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,5	8,2		

In data 30 aprile 2009 la Banca ha pagato ai propri soci, con godimento 1 gennaio 2008, dividendi per 50.416.469 pari ad euro 2,20 per azione. Nell'anno 2008 invece erano stati pagati in data 30 aprile 2008 dividendi per 54.999.785 pari a Euro 2,40 per azione.

## Redditività complessiva

La redditività complessiva della Banca al 30 giugno 2009 si attesta a 36,6 milioni ed accoglie tutte le componenti che contribuiscono alla performance aziendale e in particolare le variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto. In particolare queste variazioni sono ascrivibili principalmente agli adeguamenti del fair value dei titoli di debito inclusi nel portafoglio disponibile per la vendita e al progressivo riconferimento a conto economico della riserva di cash flow hedge relativa alle plusvalenze iscritte in sede di discontinuing delle coperture.

## Presidio dei rischi

Nella presente sezione si vuole fornire un aggiornamento delle informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura rispetto a quanto già indicato nella Parte E del Bilancio al 31 dicembre 2008.

### Sistemi di gestione e controllo del rischio di credito

Banca Popolare FriulAdria, già dal 2006 (nell'ambito del Gruppo Banca Intesa), aveva attivato un insieme di strumenti in grado di assicurare un monitoraggio analitico del processo di erogazione del credito e della qualità del portafoglio. La misurazione del rischio faceva riferimento a modelli di calcolo della PD (probabilità di default) differenziati a seconda del settore di attività della controparte, del ramo economico e della classe dimensionale.

Il distacco dal Gruppo Intesa e la creazione del nuovo Gruppo Cariparma FriulAdria hanno determinato la necessità di una completa ridefinizione dei modelli di rating e l'avvio di un articolato progetto di adeguamento alla normativa Basilea 2, con l'obiettivo di convergere, insieme alle altre realtà del Gruppo Credit Agricole, verso i metodi avanzati nella gestione del rischio e conseguentemente nel calcolo dei requisiti patrimoniali.

Nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009, la Banca, unitamente alla Capogruppo, ha sviluppato internamente i modelli di valutazione del rischio di credito per la clientela Retail (*rating*) differenziata per privati, imprese e ditte individuali e ha acquisito il modello di Crédit Agricole (Anadefi) per la clientela Corporate.

Come previsto, nei primi mesi del 2009 la Banca ha introdotto i nuovi modelli di PD di accettazione per il canale Retail (PD ed attribuzione del *rating* alle controparti Retail nuovi clienti e alle controparti già clienti per i nuovi affidamenti), modelli che affiancano l'utilizzo del modello Anadefi per le posizioni Corporate, già introdotto nel corso del mese di novembre 2008.

Nel primo semestre 2009 è stata avviata l'attività di verifica e taratura dei modelli di PD (*Probability of Default*) andamentale e dei modelli di LGD (*Loss Given Default*) e EAD (*Exposure at default*) per la clientela Retail. Il rilascio di questi modelli e la loro integrazione nei processi di credito è prevista nella seconda metà del 2009.

Con riferimento al sistema di monitoraggio e controllo andamentale del credito, si è conclusa la prima fase di sviluppo ed è ora in corso la fase di test propedeutica al rilascio previsto per la fine del 2009. Il sistema di controllo relativo alla situazione andamentale, finanziaria e patrimoniale delle singole controparti affidate (sia del canale Retail sia del canale Corporate) è stato sviluppato internamente dalla Banca, insieme alla capogruppo, e prevede un insieme di regole di rilevazione delle anomalie e degli eventi che sono sintomatici di un peggioramento del merito creditizio dei clienti.

A seguito dell'adozione della nuova definizione di *default*, conseguente all'utilizzo del modello di Crédit Agricole, il passaggio ad incaglio delle posizioni rientranti nel segmento Corporate avviene per rapporti sconfinati o scaduti da oltre 90 giorni (in modo restrittivo rispetto ai 180 giorni previsti dalla normativa italiana). Alla luce di tale cambiamento è stato istituito, quale misura di analisi preventiva, un tavolo di lavoro per il monitoraggio e la gestione dei rapporti scaduti da oltre 30 giorni.

L'attuale fase di transizione, che porterà all'adozione dei nuovi strumenti, unitamente alla crisi del sistema creditizio hanno posto la necessità di incrementare l'attenzione sulla tematica del rischio di credito, attraverso soluzioni di tipo organizzativo. Ciò si è concretizzato anche con l'intensificarsi dell'attività dei "tavoli" (incontri di analisi sulle pratiche a rischio promossi dal Servizio Crediti, cui partecipano le funzioni Legale e Contenzioso, Rischi e Controlli Permanenti e le funzioni commerciali coinvolte).

### La qualità del credito

Il primo semestre 2009 ha confermato la tendenza già rilevata nel corso del secondo semestre dell'anno 2008 ad un incrementale deterioramento della qualità del credito a causa delle difficoltà sia delle imprese sia delle famiglie.

Le sofferenze registrano una consistenza netta di 50 milioni rispetto ai 40 milioni di fine 2008; l'incremento dell'esposizione lorda (30 milioni) è in gran parte riveniente dalle altre categorie di esposizioni deteriorate (23,5 milioni). L'aggravarsi degli indicatori di solvibilità e il consolidarsi di situazioni che inizialmente erano solo di temporanea difficoltà ha comportato la necessità della loro classificazione nei crediti in sofferenza e di procedere all'adeguamento delle rettifiche di valore.

La movimentazione degli incagli dimostra che a fronte di incrementi registrati nelle esposizioni lorde per 81 milioni le uscite verso crediti in bonis sono state di 16 milioni e gli incassi pari a 18 milioni. Come chiarito precedentemente la Banca ha adottato un modello, in linea con il Gruppo Crédit Agricole, che prevede l'iscrizione in questa categoria delle posizioni del segmento Corporate sconfinato o scadute da oltre 90

giorni. Dalla dinamica delle rettifiche emerge che al netto delle relative riprese da incasso e valutazione il costo del semestre, del comparto incagli, è stato pari a 6,8 milioni.  
Con riferimento ai crediti scaduti / sconfinati si osserva una riduzione dell'esposizione lorda del 17,2%, pari a 4,7 milioni.

### Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>114.181</b>	<b>162.826</b>	<b>302</b>	<b>27.404</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>29.993</b>	<b>80.967</b>	<b>-</b>	<b>50.938</b>	<b>6</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	5.041	42.916	-	49.667	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23.495	32.819	-	17	-
B.3 altre variazioni in aumento	1.457	5.231	-	1.254	5
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
b) altre	1.457	5.231	-	1.254	5
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.954</b>	<b>57.259</b>	<b>302</b>	<b>55.648</b>	<b>1</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	1	15.907	-	18.685	-
C.2 cancellazioni	205	51	-	1	-
C.3 incassi	2.748	18.003	91	4.139	-
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	23.297	211	32.823	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>141.221</b>	<b>186.534</b>	<b>-</b>	<b>22.695</b>	<b>5</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

### Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>74.295</b>	<b>41.292</b>	<b>50</b>	<b>1.276</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>19.825</b>	<b>15.926</b>	<b>-</b>	<b>1.245</b>	<b>1</b>
B.1. rettifiche di valore	15.672	15.019	-	927	1
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.153	907	-	318	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.137</b>	<b>12.639</b>	<b>50</b>	<b>1.592</b>	<b>-</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	2.107	2.413	-	6	-
C.2. riprese di valore da incasso	841	5.761	-	722	-
C.3. cancellazioni	189	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.464	50	864	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>90.983</b>	<b>44.580</b>	<b>-</b>	<b>929</b>	<b>1</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## Le politiche di copertura del portafoglio bancario

FriulAdria, con il coordinamento della Capogruppo, gestisce, controlla e monitora il rischio di tasso di interesse su tutte le poste attive e passive di Bilancio. L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività/passività.

Attraverso un modello interno viene individuato, un "Gap Cumulato" generato per ogni data stabilita, dalla differenza tra l'ammontare delle posizioni attive e passive a tasso fisso in essere. Inoltre, in linea con le indicazioni dettate da Crédit Agricole S.A., è stato definito un set di limiti (in valore assoluto) sul suddetto Gap che rappresenta il massimo livello accettabile di rischio per la Banca e per il Gruppo.

Rispetto a quanto illustrato nel Bilancio 2008, a cui si rinvia per gli aspetti di carattere generale, si segnala che nel corso del semestre sono state "discontinue" le coperture di macrohedging: si è ritenuto, infatti, maggiormente coerente con le caratteristiche dei "Gap Cumulati" per fasce temporali, il potenziamento del natural hedging realizzato attraverso l'acquisto di Titoli di Stato a tasso fisso. L'indicata operazione di "discontinuing" non ha generato significativi effetti economici.

## Informazioni sulle altre tipologie di rischio

Per quanto concerne la gestione e il governo dei rischi operativi prosegue l'attività, svolta a livello di Gruppo, finalizzata:

- ad apportare un sensibile miglioramento del monitoraggio dei rischi e delle perdite, tale da permettere un maggior approccio gestionale, soprattutto in termini di iniziative di mitigazione;
- a mantenere una perfetta e costante conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo del metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*) di calcolo del capitale regolamentare previsto da Basilea II;
- al raggiungimento della conformità ai requisiti che la normativa prevede per l'utilizzo dei metodi AMA (*Advanced Measurement Approaches*) di calcolo del capitale regolamentare.

Con riferimento alle altre tipologie di rischio non si osservano cambiamenti nelle politiche di gestione e copertura rispetto a quanto già illustrato nel Bilancio al 31 dicembre 2008.

## Rapporti con parti correlate

### Definizione di parte correlata

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24 comprendono per Banca Popolare FriulAdria:

- la società Crédit Agricole S.A. in quanto controllante del Gruppo Cariparma FriulAdria;
- la società Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. in quanto Capogruppo del Gruppo Cariparma FriulAdria e controllante di Banca Popolare FriulAdria;
- le società, direttamente e indirettamente, controllate da Banca Popolare FriulAdria;
- le società collegate partecipate da Banca Popolare FriulAdria;
- le società del Gruppo Cariparma FriulAdria, in quanto, insieme a Banca Popolare FriulAdria, sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;
- le società del Gruppo Crédit Agricole, in quanto, insieme a Banca Popolare FriulAdria, sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole S.A.;
- Amministratori, Sindaci e Dirigenti di Banca Popolare FriulAdria con responsabilità strategiche;
- Amministratori, Sindaci e Dirigenti delle controllanti Crédit Agricole S.A. e della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. con responsabilità strategiche;
- i familiari stretti di Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche come precedentemente descritti e le società controllate da, o collegate a tali soggetti.

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte con parti correlate, come precedentemente definite sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni con soggetti terzi indipendenti.

In particolare i rapporti tra Banca Popolare FriulAdria e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

La Capogruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., nella sua funzione di direzione, coordinamento e controllo, ha svolto nel corso dell'anno a favore di Banca Popolare FriulAdria attività di servizio outsourcing. Tali attività, regolate da specifici contratti, sono effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Per quanto riguarda le altre operazioni infragruppo (operazioni di raccolta e provvista interbancaria, attività di investimento, altri servizi di natura commerciale e finanziaria), effettuate nel corso del periodo, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che, per significatività, rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono tutte quelle operazioni che per significatività, rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza, completezza dell'informazione di Bilancio, al conflitto di interesse oltre che alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

	Crediti vs clientela e banche	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Debiti vs clientela e banche	Passività finanziarie di negoziazione e titoli in circolazione	Derivati di copertura	Altre Passività	Garanzie
Controllanti	455.682	7.871	16.309	-	754.971	301.238	2.400	174	-
Altre Società del Gruppo Crédit Agricole	17.587	7.629	-	2.167	671.839	12.993	306	-	-
Altre parti correlate	99.700	4.529	-	137	138.204	833	-	307	50
<b>Totale</b>	<b>572.969</b>	<b>20.029</b>	<b>16.309</b>	<b>2.304</b>	<b>1.565.014</b>	<b>315.064</b>	<b>2.706</b>	<b>481</b>	<b>50</b>

Pordenone, 24 luglio 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Angelo Sette

## **Relazione della Società di revisione**



# Allegati

## Raccordo tra schemi di Bilancio riclassificati e prospetti contabili

### Prospetto di raccordo tra Stato Patrimoniale ufficiale e Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo	Voci dello stato patrimoniale - Attivo	30.06.2009	31.12.2008
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette		54.216	66.965
	Voce 20 (Attivo) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	124.299	140.503
	- Voce 40 (Passivo) - Passività finanziarie di negoziazione	-70.083	-73.538
Attività disponibili per la vendita		719.996	582.074
	Voce 40 (Attivo) - Attività finanziarie disponibili per la vendita	721.794	583.828
	+ Voce 80 (Attivo) - Derivati di copertura (parziale)	602	
	- Voce 60 (Passivo) - Derivati di copertura (parziale)	-2.400	-1.754
Finanziamenti a clientela		6.160.410	6.066.391
	Voce 70 (Attivo) - Crediti verso clientela	6.169.151	6.072.792
	+ Voce 80 (Attivo) - Derivati di copertura (parziale)	0	268
	- Voce 60 (Passivo) - Derivati di copertura (parziale)	-8.741	-6.669
Partecipazioni		2.562	2.562
	Voce 100 (Attivo) - Partecipazioni	2.562	2.562
Attività materiali e immateriali		136.722	138.877
	Voce 110 (Attivo) - Attività materiali	67.086	68.689
	+ Voce 120 (Attivo) - Attività immateriali	69.636	70.188
Attività fiscali		57.781	87.825
	Voce 130 (Attivo) - Attività fiscali	57.781	87.825
Altre voci dell'attivo		184.291	192.755
	Voce 10 (Attivo) - Cassa e disponibilità liquide	50.123	57.457
	+ Voce 150 (Attivo) - Altre attività	134.168	135.298
<b>Totale attività nette</b>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.315.978</b>	<b>7.137.449</b>

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo		Voci dello stato patrimoniale - Passivo		30.06.2009	31.12.2008
Raccolta interbancaria netta				894.854	806.345
	Voce 10 (Passivo) - Debiti verso banche			1.596.475	1.518.552
	- Voce 60 (Attivo) - Crediti verso banche			-701.621	-712.207
Raccolta da clientela				5.412.709	5.230.888
	Voce 20 (Passivo) - Debiti verso clientela			3.439.913	3.345.511
	+ Voce 30 (Passivo) - Titoli in circolazione			1.979.136	1.883.615
	+ Voce 80 (Attivo) - Derivati di copertura (parziale)			-8.705	-2.936
	- Voce 60 (Passivo) - Derivati di copertura (parziale)			2.365	4.609
	+ Voce 70 (Passivo) - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica			0	89
Passività fiscali				36.145	54.252
	Voce 80 (Passivo) - Passività fiscali			36.145	54.252
Altre voci del passivo				283.098	335.187
	Voce 100 (Passivo) - Altre passività			283.098	335.187
Fondi a destinazione specifica				44.702	51.008
	Voce 110 (Passivo) - Trattamento di fine rapporto			21.963	24.149
	+ Voce 120 (Passivo) - Fondi per rischi ed oneri			22.739	26.859
Capitale				114.583	114.583
	Voce 180 (Passivo) - Capitale			114.583	114.583
Riserve (al netto delle azioni proprie)				474.404	466.068
	Voce 160 (Passivo) - Riserve			64.502	56.166
	+ Voce 170 (Passivo) - Sovrapprezzi di emissione			409.902	409.902
Riserve da valutazione				27.422	18.878
	Voce 130 (Passivo) - Riserve da valutazione			27.422	18.878
Utile (Perdita) d'esercizio				28.061	60.240
	Voce 200 (Passivo) - Utile (Perdita) d'esercizio			28.061	60.240
<b>Totale patrimonio e passività nette</b>	<b>Totale del passivo</b>			<b>7.315.978</b>	<b>7.137.449</b>

## Prospetto di raccordo tra Conto Economico ufficiale e Conto Economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificato		Voci dello schema di conto economico		30.06.2009	30.06.2008
Interessi netti				107.055	102.368
	Voce 30 - Margine di interesse			105.192	101.220
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ( <i>Rientro time value credits</i> )			1.863	1.148
Dividendi				692	700
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili			692	700
Commissioni nette				39.508	50.400
	Voce 60 - Commissioni nette			39.508	50.400
Risultato dell'attività di negoziazione				4.519	12.195
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione			3.330	3.254
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura			935	819
	+ Voce 100 b) - Utile perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita			-	7.601
	+ Voce 100 d) - Utile perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie			254	521
Altri proventi (oneri) di gestione				-430	340
	Voce 190 - Altri oneri/proventi di gestione			10.540	6.988
	- Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione ( <i>recuperi costi diversi</i> )			-10.970	-6.648
<b>Proventi operativi netti</b>				<b>151.344</b>	<b>166.003</b>
Spese del personale				-49.881	-51.557
	Voce 150a) - Spese per il personale			-49.881	-51.557
Spese amministrative				-33.837	-40.281
	Voce 150b) - Altre spese amministrative			-44.807	-46.929
	+ Voce 190 (parziale) Altri proventi/oneri di gestione ( <i>recuperi costi diversi</i> )			10.970	6.648
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali				-3.046	-2.779
	+ Voce 170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			-2.485	-2.197
	+ Voce 180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			-561	-582
<b>Oneri operativi</b>				<b>-86.764</b>	<b>-94.617</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>				<b>64.580</b>	<b>71.386</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				1.650	-479
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri			1.650	-479
Rettifiche di valore nette su crediti				-22.040	-13.189
	+ Voce 130 a) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti			-19.843	-11.523
	- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ( <i>Rientro time value credits</i> )			-1.863	-1.148
	+ Voce 130 d) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie			-334	-518
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti				-	80
	+ Voce 210 - Utili (perdite) delle partecipazioni			-	80
	+ Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti			-	-
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>				<b>44.190</b>	<b>57.798</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente				-16.129	-17.739
	Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			-16.129	-17.739
<b>Utile di periodo/esercizio</b>				<b>28.061</b>	<b>40.059</b>
	Voce 290 - Utile (Perdita) d'esercizio			28.061	40.059